

Santiss⁺ Madre

350

Il trionfo celeste è maggiore del gaudio terrestre o benignis^o Madre:
ben nero la terra mi sollevo, ma il Cielo hora ui gode eternamente.
Hora si sete in potest di godere quel preiosiss^o figliuolo tanto da uoi amato,
per il quale piantece tanto nell'interno, come anche nell'eterno: già
sono passate i trauaglij, hora per sempre gode il frutto d'esse senza
aura di perderlo mai. Da sigran bene trionfo, e godo in estremo,
come anche mi vallegro sommamente, che sete esaltata sopra tutta la
corte celeste. Questo è quel felicissimo giorno nel quale liberalissimamente
concedete a i nostri devoti le gracie, che desiderano; hora io no dico uostro
devoto solamente, ma anche figliuolo, benché sono indegnis^o; perchè
così mi hauete chiamato più volte: Aloro no desidero per adesso, se non
una perfetta sanctità, e lettore bastante alla cosa che desidero
per la salute dell' Anime infedeli. Senza dubio hauero una
e l'altra, perchè mi hauete detto, e mi hauete promitto di no mancarmi
mai: sicò pertanto apprezzando le uostre gracie per carità, perchè io de
no meritò gracia sicura. Roma 15. Agosto 1663.
Della Maestà uostra

Indegnis^o seruo, e per gratia figlio
Baldassare Loyola Mandes Novicio della Compagnia di
Giesù

351

Allo Santi^a Vergine Madre
di Dio Maria.

F. B. Balassano Loyola
Mandeg